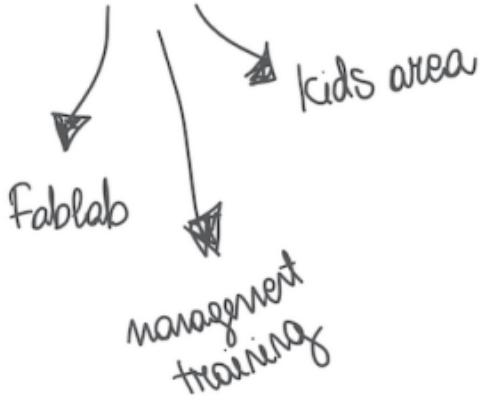


Roberto Costantini



LUISS Hub
for Masters
and Students



CITY of Milan

Gustina Tajani



new
manufacturing

Welcome & Agenda

14.30 - 14.45

Good
MATCH!!

RENATO GALLIANO

14.45 - 15.00

OVERVIEW ON

Open care project

PARTICIPATORY PROCESS

within urban environment

face the

CHALLENGES

elderly



women

foreigners

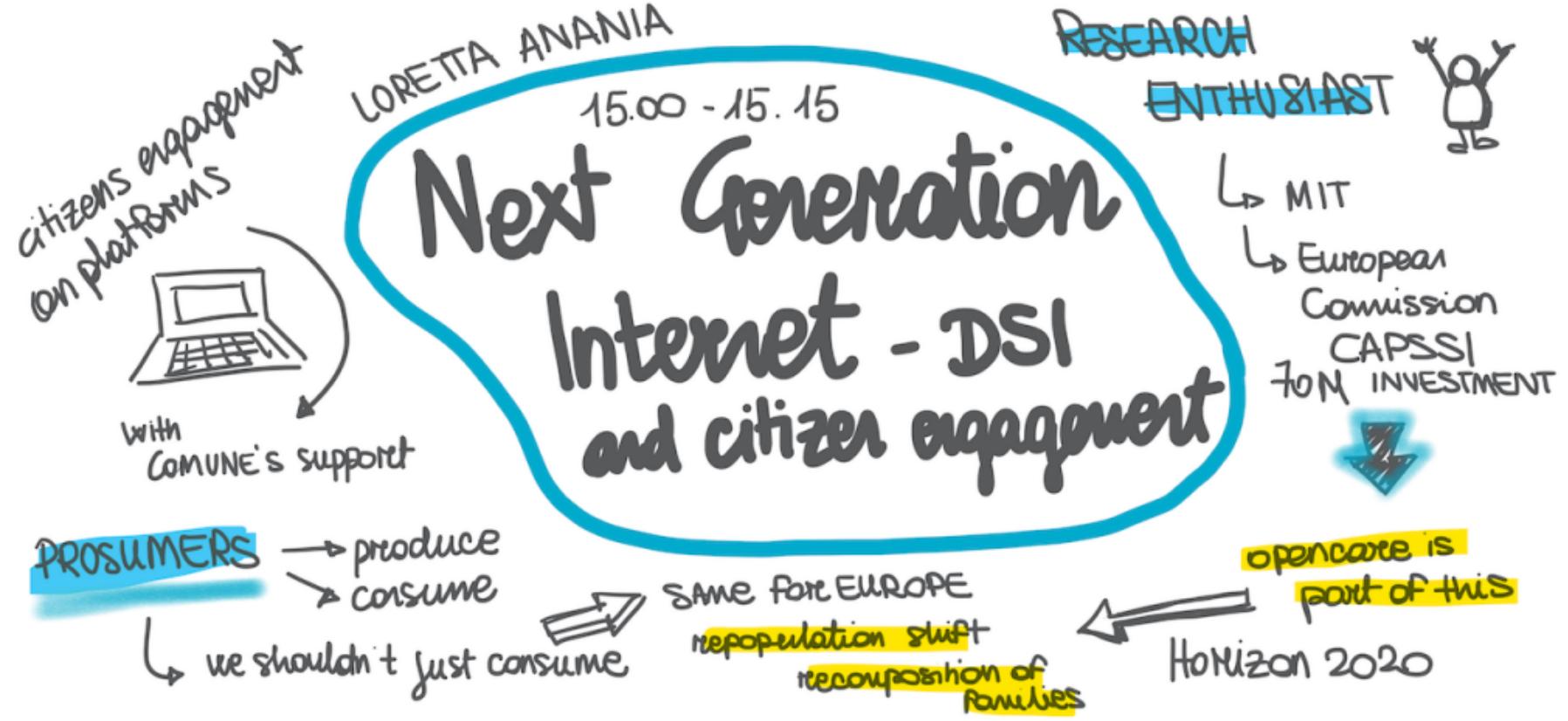
with COLLECTIVE
INTELLIGENCE
approach

NEW PLAYERS

→ fablabs
→ makerspaces

TRADITIONAL
PLAYERS

→ related to care
and healthcare





15.15-16.30

MOMENT OF TRANSITION

shape together the future

ALBERTO COTTICA - Edgerijders

↳ collective intelligence

ethnography - network science

PAULEN MEUS - WAAG SOCIETY

↳ develop and prototype open solutions → democratize personalized healthcare solutions

OUVIER DE FRESNAYE - echOpen

↳ community all around the world as cheap and available as possible better . faster diagnosis

WINNIE PONCELET - open insulin project

↳ organizing collaboration openly

ANTHONY DI FRANCO - "

From COLLECTIVE INTELLIGENCE to SOCIAL INNOVATION



stateholders' model breaks down

everybody is a stakeholder in the digital world

CONNECTIVE → opencore

digital - enabling infrastructure

(DIGITAL) SOCIAL INNOVATION

TECHNOLOGIES that connect with other people

But it can also be inspiring!

unify TIME & SPACE → DIGITAL!
inclusive and empowering

HOW TO BRING PEOPLE TOGETHER ?

doctors & not

common ground
to know each other better

BUILD TRUST!

TAKE TIME

find a common language
social value

so...
<< COMPETENCES EQUALIZED? >>

MATCH EXPERTISE

ABILITY → sensitive issues

look for different models
what if I start replicating your project and something goes wrong?"

FABIO SCARAGLI

RENATO GALLIANO

→ Motivazione del meccanismo TOP-BOTTOM
 individuazione linea guida → ruolo amministrazione,
 L' e poi come dare corpo al progetto? non direttamente il comune ma partnership pubblico - privato
 coinvolgere la realtà di riferimento

16.45 - 17.45

CAROLINA PACCHI

COSIMO PALAZZO

Wenki

servizi domiciliari

→ piattaforma digitale
 che mette insieme gli erogatori della città che si occupano di questi servizi;

CLAUDIO CAUVARESI

↳ CITTÀ COME PIATTAFORMA ABILITANTE

intelligenza
 collettiva / sociale

emergere degli attori nuovi, che possono portare risorse rilevanti

co-
 co-
 co-
 co-
 finding civico

→ Capire come interagiscono con l'amministrazione, studio
 Cdm → fornire risorse fino 50%. se il progetto avesse raggiunto 50% sulla piattaforma.
 LONDRA → viceversa, prima 50% dal comune

CITIES AS PLATFORMS FOR OPEN INNOVATION

MARCO ZAPPALORTO → Nesta Italia

DSI → Social impact

connecting citizens → collective intelligence

CITY COUNCIL

EMPOWERING CITIZENS to play a bigger role
 in SOCIETY

↳ one part of
 the stakeholders

city is the other bigger
 part

AGGREGAZIONE

isole di sperimentazione
 e aggregazione
 comune + privati

→ MILANO

→ LONDRA

ZOE ROMANO

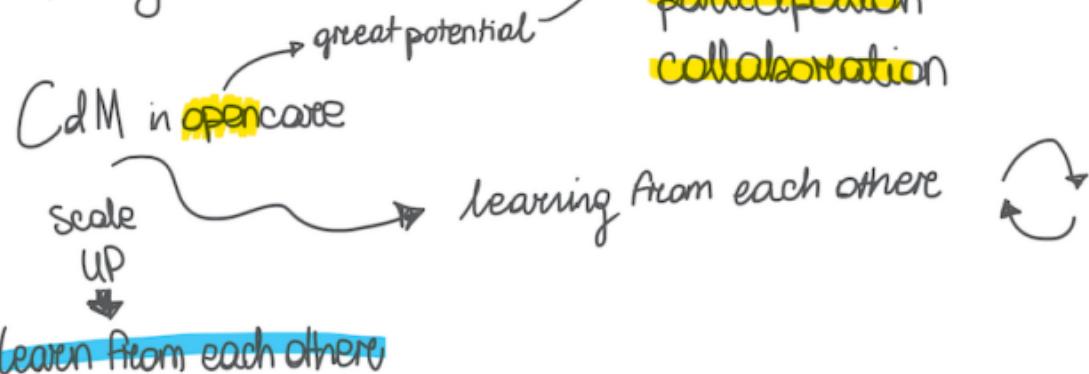
Final Remarks

17.45-18.00

cities as center of contemporary social innovation

TOP DOWN
ONE-SIZE-FITS-ALL

↓
FAILED



c'è bisogno di lavoro di policy CULTURALE

<< ci serve una VISIONE >> → **modello Milano**. UNICO e CUCITO SULLA CITTÀ'

- settoriale
 - agile
 - aperto
- partito da LUGLIO '17

New Urban Economies and Digital Manufacturing: City of Milan's vision

9.30 - 10.30

Città di Milano
ha incoraggiato con
microfinanziamenti



Il ruolo dei **FABLABS** (10) + 10 non consiti

- biodiversità
- imprenditorialità
- interazione



APERTURA - PROTAGONISMO -
PARTECIPAZIONE - CONOSCENZA DIFFUSA - TECNOLOGIA



città come piattaforma
e come luogo di possibilità

CECILIA MANZO

ricercatrice
in sociologia
economica

**THE
NEW YORKER**

COVER

robot autocostretto con cui
giocare a carte

robot in grado per la città che dà l'elenesina ad un uomo

New Urban Economies and Digital Manufacturing: City of Milan's vision

la "paure" dello sviluppo tecnologico → FOOD FOR THOUGHT
arrivare facilmente nei paesi in via di sviluppo → VP dei FABLAB all'inizio (USA)

capacità innovativa - presenza SME } fattori da cui dipende la nascita dei fablab
fablab nati come
Mobilizzazione dal basso (ITA) → bisogna dare radici « I fablab sono: »

MARCO TAISCH

Politecnico di Milano

4.0

Rivoluzione culturale.
non prima "nelle cose"



tecnologie digitali
applicate al mondo della

produzione

più veloci ed agili

IMPORTANZA DI: DATI

AUTOMAZIONE

chi sa leggere i dati
ha un vantaggio
competitivo

DIGITAL GAP → milano deve avere il ruolo di
guida

SPAZI LOCALI IN CONTESTI
GLOBAI





New Urban Economies and Digital Manufacturing: City of Milan's vision

STEFANO MICELI → Ca' Foscari - Università di Venezia

riflettere sulle **POTENZIALITÀ** → creare qualcosa di nuovo, in simbiosi
capitale umano - condivisione di competenze

passaggio da "molecola" a "idea di curva" strettamente connessa alla società

{ ricomatrici che lavorano
con esperti di robotica
per maglie altamente tecnologiche

TRADIZIONE e INNOVAZIONE

CRISTINA TAVANI Comune di Milano:
nel periodo di crisi ha abbracciato
la **RICONFIGURAZIONE** produttiva
interpretazione fermo e scommessa sull'impatto sociale ||→ anche se non era un
passaggio forzato
generazione spontanea di luoghi di produzione
(fablab) autonome → **VALORIZZARE**

► non sostituzione lavoro umano, ma capacità umana **POTENZIATA** → ricomporre il processo produttivo
anzi, offrire nuove opportunità di lavoro, non necessariamente altamente specializzato

CONSTRUMENTI
CONCRETI

MAKE TO CARE

10.30 - 10.45

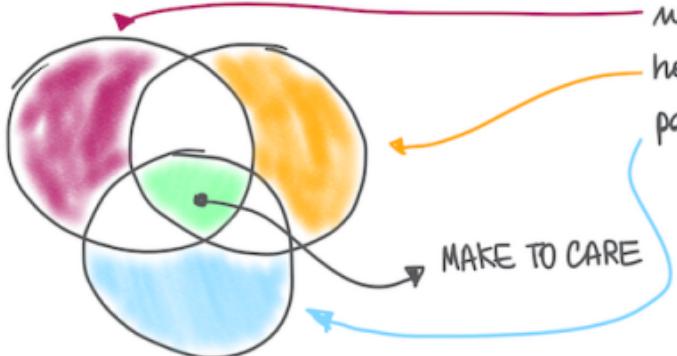


grande capacità
attrattiva e polarizzante

STEFANO MAFFEI

→ iniziativa inserita nella MATER FAIRE ROME
che raccoglie e mappa progetti legati al CARE
ed HEALTHCARE

approccio **FENOMENOLOGICO** con **ELEMENTI DI CONFIGURAZIONE**



«progetti promettenti MA
manca la capacità di espandersi»

SPES
partenza da **iniziative individuali**

10.45 - 11.15

FROM CARE SERVICES TO CARE AS AN OPEN SYSTEM

COSTANTINO BONGIORNO

co-founder WeMake

riflessione su:

come funziona un fablab e come viene percepito



www.opencare.cc

INNOVAZIONE DISTRIBUITA



#opencare
public domain

USE IT!

due paradigmi da amalgamare

key WORDS

RISORSE e ATTIVAZIONE

INNOVATORI

RETE ORIZZONTALE
e APERTA

TEMA ACCESSIBILITÀ

→ 2° anno

open campagne

campagne, opencare.cc

CARE: problematiche sfuggono al welfare

OPEN: attività diffusa e di rete

ROSSANA TORRI Comune di Milano



invecchiamento popolazione
famiglie composte da 1 membro
situazione e occupazione femminile

ola cosa è
partito
opencare

diversi layer e strati di lavoro

partenza da una comunità viva

EDGERYDERS

Mettere in comunicazione i cittadini
« prendersi cura di se stessi e degli altri »

Co-design e prototipazione

COMMUNITÀ

TEST

COMMUNITÀ

FRANCESCO SAMORE

ECONOMIES OF CARE AND INNOVATION

ERIK LAKOMAA

MARIO CALDERINI
Politecnico di Milano

riflettere sulle NUOVE OPPORTUNITÀ per la politica industriale

FARE IN FRETTA

non esiste più una dicotomia tra 3° e non-3° settore

11.30 - 13.00

CARE [realtà su cui investire]

LUCIA SCOPELLITI

Città di Milano → sistema di cura con bisogno GRANDE
ma coperto in MINIMA parte

↳ difficile essere "primo compratore" (FATTORE DI RISCHIO
cosa fare?

rafforzare l'ECOSISTEMA

che non deve essere
assunto a livello pubblico)

per rendere il territorio attrattivo, la rete più fitta e forte



OPPORTUNITÀ con città protagoniste
nuove imprese e privati che
vogliono lavorare insieme

GAELE BERNINI

VALENTINA AMORESE

ANGELA SIMONE

non è un problema di supporto e animamento delle imprese

MA REGOLE dietro questi prodotti → iter lungo e sempre più RIGIDO
(dispositivi medici)

SCALABILITÀ



poco sostenibile attualmente
costosa

CERTIFICAZIONE STANDARD

non esiste per digital manufacturing
nel campo del CARE
i nuovi attori non vengono coinvolti nella
definizione delle regole

RETHINKING CARE SYSTEMS

CRISTINA DORNINI fondazione TOG + open dot

costruire seggiolini con digital manufacturing per bambini con esigenze complesse

esteticamente belli → aiutano i bambini a socializzare

GETHAN McCLOUD

Giallaiel → based in Scotland/Glasgow

workshop space where people come together

importance of CRAFT and MAKING

DIRECTLY INVOLVED in the process

«I can change the world» → EMPOWERING

importance of CO-DESIGN and SOCIOCRACY

workshop as therapeutic environment
not as a service provider

people as producers

} CARE in Giallaiel

LISA NOJA

art. 77

nuovo regolamento edilizio

→ nanopette

MA solo 10% esercizi commerciali sono adeguati

semplice economica obbligatoria

COSTANTINO BONGIORNO

open nanopette

- la chiamata
- la procedura
- la comunicazione



→ chiamata



→ procedura

PROTOTIPI

per avvicinare alla
riprogettazione della POLICY

CARLOS ARTURO TORRES Ito - prosthetic system → lego Future lab
Collaborative → Back to Colombia, work in close contact with children who need prosthesis

FUNCTIONAL

→ PLAYFUL

teach children to build
their prosthesis

TWO LEGO SETS → spaceship
escanatore

ENABLE kids to discover their
abilities

RETHINKING CARE SYSTEMS

ANTONELLA BERTOLOTTI → CREW project

partire dal bisogno delle persone con disabilità

- ricercatori e clinici
- industrie e fablab
- educatori e formatori
- pazienti
- policy maker

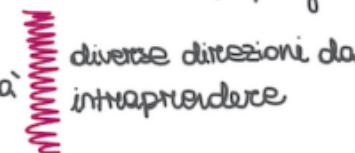
utilizzo della tecnologia
necessita di **mediazione** da
fisioterapisti/medici

PATOLOGIE NEUROMOTORIE

INCLUSIONE SCOLASTICA per bambini con DSA

PERSONE IN CERCA DI AUTONOMIA a seguito di disabilità

MANTENERE AUTONOMIA per anziane età



CONCEPT:

- seduta per bambini coi patologie neuromotorie x interazione coi adulti
- giochi multimediali per scuola primaria e DSA
- piattaforma (gruppos) per modifica device per prendere oggetti
- sedia per sport / calcio
- docce galleggianti
- sport acquatici

PROGETTI molto **DIVERSI**, **TECNOLOGICI**, **MATERICI** ed **IMMATERIALI**

di micropolitica → stateholder management molto complesso
profonda trasformazione, seppure più veloce

16.15 - 16.30

MARIANNA D'OIDIO
università di Bari

FINAL REMARKS

operazione culturale condivisa dall'Istituzione



innovare per "migliorare il mondo"



ma sempre in un processo economico, partendo dalla COMUNITÀ

con MAKERS e ISTITUZIONE

main actors nel conferimento di senso



SFIDA: essere scalabili e restare sul mercato

restare fedeli a valori e comunità

innovazione sociale bottom-up è in grado di scalare solo se appoggiata dall'istituzione però è difficile trovare il giusto compromesso



SFIDA: credere nella società civile

RISCHIO: che vengano lasciati fuori gli esclusi, coloro che non fanno neppure parte della comunità